

re dell'isola quando gli rendette visita il sig. *Banks* che ne fu bene accolto: frattanto che i nostri riempivano di acqua le botti, e faceano provvista di legna uno fra gl' isolani che stava contemplandoli, rubò loro un' accetta: per non incoraggiare costoro a novelli furti si ebbe ricorso al re, e l'accetta venne restituita all'indimani. Niun motivo avevamo di rimanere più a lungo all'isola del *Principe* posta sotto i 6° 49' di latitudine meridionale, e denominata *Pulo Selan* dai Malesi, *Pulo-Paneitan* dagli abitanti: il loro borgo principale chiamasi *Samadang*. Nel prendere congedo dal re gli femmo diversi doni; tra i quali un intaglio di carta rappresentante due mani, fu sommamente accetto a quel *monarca*: benchè egli mostrasse molto desiderio di essere frequentemente visitato dagli Europei, non parve desse gran fatto retta al nostro consiglio di alimentare bufali, pecore ed altri bestiami nella sua isola, onde invogliare di approdarvi i vascelli.

Noi portammo di là diversi generi di provvigioni, fra i quali i più notabili furono due specie di daini, uno della grossezza di una pecora, l'altro d' un coniglio, testuggini, polli,